

Festival ^{della} Bellezza i Maestri dello Spirito

V edizione

Festival della Bellezza – i Maestri dello Spirito

27 maggio – 10 giugno 2018

**Il festival culturale di Verona, affermatosi tra i più prestigiosi nazionali,
amplia il programma a 15 giorni e 20 appuntamenti**

Focus sulla cultura degli anni 60 e 70 e la canzone d'autore

Tra i protagonisti

Catherine Deneuve, Philip Glass, Gino Paoli, Ivano Fossati

Eventi ideati per il festival in format teatrale, concerti e spettacoli in anteprima

Un unicum nel panorama nazionale

Promosso dal Comune di Verona

Organizzato dall'associazione Idem

Partner:

Cattolica Assicurazioni

Banco Bpm

In collaborazione con Agsm

www.festivalbellezza.it

Le grandi innovazioni culturali degli anni 60 e 70 e la nascita di una nuova forma d'arte, la canzone d'autore, sono il tema della V edizione del Festival della Bellezza, in scena a Verona dal 27 maggio al 10 giugno, manifestazione che si afferma tra le principali nazionali con un programma ampliato a due settimane e 20 appuntamenti, teatri esauriti per oltre 30.000 presenze, eventi unici ideati per il festival, spettacoli e concerti in prima nazionale.

Tra gli ospiti attesi due icone internazionali, Catherine Deneuve e Philip Glass, protagonisti in quegli anni di movimenti di culto nel cinema e nella musica contemporanea. Philip Glass inaugura il Festival il 27 maggio al Teatro Romano con un evento unico, un concerto con triplo pianoforte di sue celebri composizioni unito a riflessioni sulle sue esperienze artistiche. Catherine Deneuve, musa e interprete di capolavori surrealisti e della Nouvelle Vague, ripercorre insieme al critico Gianni Canova la carriera e gli incontri con artisti che hanno segnato la storia del cinema. Tra le notevoli esperienze artistiche di quella stagione, il festival concentra l'attenzione sul fenomeno della canzone d'autore, che vede l'Italia protagonista con espressioni di grande originalità. Partecipano alcuni dei massimi interpreti come Gino Paoli in concerto con una nuova formazione e Ivano Fossati che propone una riflessione sul teatro-canzone di Giorgio Gaber. Altri vengono ricordati: Fabrizio De André e la sua arte poetica in una lezione-concerto con orchestra ideata per il festival da Morgan; Enzo Jannacci e i protagonisti della satira nella canzone in un racconto con musica di Michele Serra e Paolo Jannacci; l'estro e il lirismo di Lucio Dalla in un concerto evento di celebri artisti a lui legati, tra cui Ron e Ornella Vanoni. Sull'arte degli anni 60 e 70 ospite Achille Bonito Oliva, che racconta la Transavanguardia in riferimento alle avanguardie di inizio secolo.

Una sezione del festival da tradizione è dedicata a riflessioni teatrali sui "maestri dello spirito", i grandi artefici del nostro pensiero e della nostra sensibilità. Tra i vari appuntamenti, Philippe Daverio indaga le vicende di Vivaldi, Dante e Giotto come capostipiti dell'arte moderna, Massimo Cacciari le relazioni tra Beethoven, Chopin e la filosofia romantica, Alessandro Piperno mette in contrapposizione i fondatori del romanzo Stendhal e Flaubert. Fabrizio Gifuni racconta la sua esperienza teatrale rispetto a classici letterari, Luigi Lo Cascio e Gloria Campaner portano in scena la poetica russa con Esenin e Rachmaninov. Massimo Recalcati propone una riflessione sull'immagine dell'inesprimibile attraverso l'analisi di pittori del novecento, Stefano Bollani un evento inedito di suono e narrazione su protagonisti di jazz, classica e canzone. Altro appuntamento musicale, un concerto di Goran Bregovic con orchestra di fiati e archi. Previste anche due prime teatrali: Vittorio Sgarbi si confronta con il genio di *Leonardo*, Federico Buffa coi bivi esistenziali di grandi personaggi del secondo novecento. Un evento infine è dedicato all'ispirazione del Festival: Umberto Galimberti svela la Bellezza come segreta legge della vita.

Per due settimane Verona diviene dunque palcoscenico nazionale della cultura, punto di riferimento per riflessioni sulla bellezza espressa nell'opera di grandi artisti, con progetti inediti connessi tra di loro proposti in contesti speciali per storia e suggestione come il Teatro

Romano, il Teatro Filarmonico e il rinascimentale Giardino Giusti. Il festival si conferma un unicum nel panorama nazionale, legando il suo nome al fascino della bellezza e attraendo un vasto pubblico di appassionati in una città meta privilegiata del turismo culturale, che dai teatri si dirama per le vie e le piazze, alla scoperta di un territorio ricco di storia, arte e cultura tramandata in monumenti, chiese, palazzi, musei, teatri. E che ha nel Festival della Bellezza un appuntamento classico, che la riflette e la esprime.

Promosso dal Comune di Verona, il Festival è organizzato dall'associazione Idem con la direzione artistica di Alcide Marchioro.

Partner sono Cattolica Assicurazioni, Banco Bpm, Fondazione Cariverona, Agsm; media partner Rai Radio1, Touring Club Italiano, Spettakolo.it, L'Arena, Fondazione Corriere della Sera.

Il programma completo del festival è disponibile sul sito **www.festivalbellezza.it**.

Video promo edizione 2017:

<http://festivalbellezza.it/ver/video>

Appuntamenti e protagonisti Festival della Bellezza 2018

Domenica 27 maggio, ore 21.30

Teatro Romano

Philip Glass

Glass in concert

Un artista d'eccezione, tra i più prestigiosi e influenti al mondo, in un evento unico accompagnato da musicisti di fama internazionale come Maki Namekawa e Dennis Russell Davies: un concerto con triplo pianoforte di sue celebri composizioni introdotto da riflessioni sulle sue esperienze artistiche, dalle collaborazioni con Samuel Beckett, Woody Allen, Martin Scorsese, Paul Simon, David Bowie alle colonne sonore di film come *The Truman Show*, *Diario di uno scandalo*, *The Hours*.

Lunedì 28 maggio, ore 21.30

Teatro Romano

Gino Paoli

Paoli canta Paoli

Il cielo in una stanza, *Senza fine*, *Che cosa c'è...* canzoni come improvvisate gemme che danno vita a una nuova forma d'arte che unisce versi e note, con la semplicità dei classici riconoscibili già al loro apparire. Il segreto della canzone perfetta si ripete a ogni ascolto; l'evergreen evoca se stesso con immutata emozione. In concerto con Paoli musicisti di grande rilievo, la pianista jazz Rita Marcelli, Alfredo Golino alla batteria e Ares Tavolazzi al contrabbasso.

Martedì 29 maggio, ore 21.30

Teatro Romano

Ivano Fossati

Gaber-Fossati. Canzone e Teatro Canzone

(riflessione teatrale)

Il Signor G, l'invenzione del teatro-canzone, la canzone come fusione di parole ironiche e poetiche, musica e interpretazione teatrale: il genio di Giorgio Gaber torna a vivere per una sera attraverso la narrazione teatrale di Ivano Fossati che riunisce i mille talenti dell'autore-cantante-attore nella figura di un unico grande artista. Contrappunti di Massimo Bernardini, emozionanti contributi filmati della Fondazione Gaber. Mercoledì 30 maggio, ore 21.30

Teatro Romano

Umberto Galimberti

Bellezza, segreta legge della vita

Riflessione filosofica sulla Bellezza. Proporzioni dell'esistenza. Stupore e meraviglia all'origine del pensiero. Senza concetto e senza scopo, come l'amore trafigge e dà senso alla vita. Allontanati gli dei, solo l'individuo veglia sull'armonia del mondo.

Giovedì 31 maggio, ore 21.30

Giardino Giusti

Massimo Recalcati

L'immagine dell'inesprimibile

(meditazioni sull'arte contemporanea)

Arte e psicanalisi in un gioco di specchi per ritratti reciproci. L'inaudita apertura sul profondo, l'immagine come espressione dell'inesplorato, il simbolico a raffigurare la sostanza dell'invisibile. Le ferite della Bellezza. Artisti radunano ombre e colori su tele evase nello sforzo di offrire un volto all'assoluto, "voce al silenzio". La poetica del reale come alterità inesprimibile.

Venerdì 1 giugno, ore 21.30

Giardino Giusti

Fabrizio Gifuni

Scena e retroscena di Freud a teatro

L'attore esce dal ruolo come il dormiente si sveglia e indugia ancora tra sogno e realtà. Narrare uno spettacolo, ripercorrerne gesti e parole è raccontare un sogno cosciente. Portare in scena *L'interpretazione dei sogni* di Freud trasforma l'attore da interprete a interpretante.

Sabato 2 giugno, ore 18.30

Giardino Giusti

Luigi Lo Cascio e Gloria Campaner

L'anima russa, Esenin e Rachmaninov

(reading-concerto)

Maestria attoriale e virtuosismo pianistico in un intreccio emotivo su campioni dello spirito russo esuli in patria e in America. Sergej Aleksandrovič Esenin, poeta prodigio, teppista della

rivoluzione, marito bigamo della celebrità danzante Isadora Duncan e Sergej Vasil'evič Rachmaninov, l'eccelso pianista calamitato dalla creazione, che attraversa la storia da Mosca a Beverly Hills rivelando al mondo l'anima della madre Russia come "raccolto di un rimpianto".

Sabato 2 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Ron e artisti amici di Dalla

Lucio!

(concerto omaggio a Lucio Dalla)

L'estroso lirismo del più sorprendente innovatore dell'arte della canzone rivive nell'interpretazione di artisti a lui legati. Precursore delle collaborazioni artistiche, Dalla non ha mai smesso di farsi pigmalione per cantautori emergenti divenuti poi protagonisti della scena nazionale. Canzoni indimenticabili e suggestioni musicali risuonano in una festa per un maestro che ha cantato in modo mai scontato con ironia e tenerezza personaggi ed emozioni straordinarie e quotidiane.

Domenica 3 giugno, ore 18.30

Giardino Giusti

Alessandro Piperno

Chi aveva ragione tra Stendhal e Flaubert?

Due giganti del modo di narrare s'inseguono tra le righe di frasi esteticamente impeccabili e di travolgenti avventure dell'animo. L'invenzione dello stile come atto di distinzione; la seduzione di una trama intrecciata da una coscienza indagatrice. La maniacalità per forma, ritmo e melodia; l'ossessione per le inesorabili leggi che regolano i moti del cuore.

Domenica 3 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Vittorio Sgarbi

Leonardo

(spettacolo teatrale - prima nazionale)

Una spregiudicata indagine sulla Superstar del Rinascimento e le sue iperboliche imprese. L'abilità nell'associazione insolita del critico si accorda con la poliedrica irrequietezza del genio; l'anti-convenzionalità con l'anticonformismo del misterioso dandy, anarchico

esploratore col vezzo dell'arte e la tensione al volo. Musiche di Valentino Corvino, elaborazioni visive di Tommaso Arosio.

Lunedì 4 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Federico Buffa

Il rigore che non c'era

(spettacolo teatrale - prima nazionale)

In scena i dettagli del destino col racconto di coincidenze e imprevisti che cambiano per sempre la storia di uomini che sono la nostra storia. Da Pelé ai Beatles, da Ali a Messi, dal Grande Torino a Dylan e Kubrick, l'evocazione di eventi minimi e intrecciati che indirizzano un eclatante corso alternativo delle cose. Sul palco con Buffa la cantante Jvonne Giò e il musicista Marco Caronna. Musiche composte ed eseguite dal vivo da Alessandro Nidi.

Martedì 5 giugno, ore 18.30

Giardino Giusti

Achille Bonito Oliva

Avanguardie e Transavanguardia

Dal Dadaismo al Futurismo al Surrealismo le avanguardie segnano il passo artistico del Novecento grazie ad artisti e critici che hanno saputo teorizzare e indirizzare le correnti, a volte battezzandole come negli anni 70 con la Transavanguardia, tracciando la mappa del nomadismo artistico nel recupero di forme espressive della tradizione.

Martedì 5 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Philippe Daverio

I capostipiti, Vivaldi Dante Giotto

(narrazione teatrale)

Dalle nuove forme del “più sovrano maestro in dipintura”, al poeta sommo e fuggiasco “miglior fabbro” della lingua, al Prete Rosso formidabile innovatore di concerto e orchestrazione, la creazione di architetture immense e inesplorate che gettano fondamenta da lì in poi irrinunciabili. Lo sconsiderato ardire di tre geni italici promuove il canone espressivo dell'intera cultura in cui viviamo.

Mercoledì 6 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Catherine Deneuve

Una Diva come un'opera d'arte

Un appuntamento speciale con un'icona del cinema d'autore, interprete e musa di capolavori del surrealismo e della Nouvelle Vague come le opere di Buñuel e Truffaut. Un'occasione unica per incontrare un'artista emblema di stile ed eleganza; una personalità magnetica e raffinata, intellettuale e glamour, tra le più affascinanti e ammirate dell'ultimo secolo. Attraverso sequenze di suoi film, l'attrice ripercorre insieme a Gianni Canova la carriera e gli incontri con artisti che hanno segnato la storia del cinema.

Giovedì 7 giugno, ore 18.30

Teatro Filarmonico

Massimo Cacciari

Romantik: filosofia e musica

(lezione con musica)

L'immaginazione, la fantasia, la fenomenologia dello spirito, le teorizzazioni filosofiche che rendono l'artista modello di umanità. Beethoven, con la mente immersa nei temporali romantici, inquieto, solitario, unico. Chopin, anima esule e vibrante, esploratore di armonie visionarie. La musica espressione ineffabile del pensiero di un'epoca di sommovimenti creativi costituenti il mobile presupposto spirituale della modernità. Interventi musicali al pianoforte di Ilaria Loatelli.

Giovedì 7 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Morgan

Faber poeta in musica

(concerto su Fabrizio De André)

Verso per verso, nota per nota, un percorso attraverso le opere di De André proposte nell'alternarsi e fondersi di stili, classico e barocco, rock e sinfonico, epico e lirico. Le direzioni ostinate e contrarie del ribelle glamour e dell'anarchico poeta della canzone tornano a incrociarsi in una lezione spettacolo che nell'esecuzione del modello innesta affascinanti evocazioni e rimandi a ricreare il pathos della più emblematica arte poetica e musicale.

Venerdì 8 giugno, ore 18.30

Giardino Giusti

Michele Serra e Paolo Jannacci

Jannacci e quelli che...

(racconto con canzoni)

Le gesta dei protagonisti di una satira dal taglio surreale, da Piero Ciampi e Rino Gaetano a Walter Valdi, Dario Fo, Beppe Viola. Su tutti Enzo Jannacci, pioniere del rock 'n' roll italiano in duetto con Gaber, cardiologo della canzone che col suo personaggio stralunato ha regolato per decenni il battito del cuore degli italiani con la cura del riso e della commozione. In scena il figlio Paolo esegue alcuni classici a punteggiare il racconto di un artista insuperabile nel mettere in scena il dramma e la comicità dell'esistenza.

Venerdì 8 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Goran Bregovic

Three Letters from Sarajevo

(concerto)

L'eccentrica varietà di un'identità musicale unica, nella commistione di jazz e tango, ritmi folk slavi, polifonie sacre ortodosse e rock, in una festa che alterna melodie euforiche dai ritmi travolgenti ad altre intime e struggenti. Accompagnato dalla sua storica formazione, la Wedding & Funeral Band, Bregovic porta in scena le musiche del suo nuovo disco insieme alle colonne sonore che l'hanno reso celebre nel mondo in un concerto tra i più coinvolgenti della scena internazionale.

Sabato 9 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Elio e le Storie Tese

Tour d'addio

La formazione camaleontica che del sistematico trasformismo ha fatto una sfrontata bandiera e della sovversione dei generi un programma estetico, sull'orlo di una reunion all'apice dello scioglimento regala un particolare addio che nella migrazione trasgressiva tra i modelli raccoglie il retaggio del nonsense dei maestri della canzone comica d'autore.

Domenica 10 giugno, ore 21.30

Teatro Romano

Stefano Bollani

Summertime in jazz

(dialoghi in musica)

Racconto al pianoforte di artisti che hanno fatto la storia della musica, dal jazz, alla classica, alla canzone rock e d'autore. Nell'alternanza tra suono e narrazione, il talento funambolico del pianista si fonde con l'estro e l'ironia in una sorta di "dialogo tra alieni" capace di fare dell'ecclettismo una specializzazione. Un'escursione-incursione tra generi musicali stimolata da Marco Ongaro.

Responsabile Comunicazione per il Festival della Bellezza
Marilisa Capuano

Ufficio Stampa:

Marilisa Capuano
cell. 347.2879717
marilisa.capuano@mabacomunica.it

Gaetano Petronio
cell. 3491345575
gaetano@ufficiostampagpc.it